



Il Presidente della Repubblica

VISTO l'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente la disciplina dell'attività dei Commissari straordinari del Governo;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, recante "Disciplina della proroga degli organi amministrativi", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 215, recante "Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi";

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e, in particolare, l'articolo 4 il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC);

VISTO, in particolare, l'articolo 6 del suddetto decreto legislativo n. 88 del 2011 che, al fine di accelerare la realizzazione degli interventi e di assicurare la qualità della spesa pubblica, ha previsto la stipulazione, con le amministrazioni competenti, di un Contratto istituzionale di sviluppo che destina le risorse assegnate dal CIPE e individua responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi;

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 1° maggio 2016, n. 3, con la quale è stato approvato il Piano stralcio "Cultura e turismo" presentato dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e assegnate al Ministero medesimo per il finanziamento del Piano "Cultura e turismo" risorse finanziarie per l'importo di 70 milioni di euro, a valere sul FSC 2014 – 2020, da destinare, tra l'altro, al restauro e alla valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano;

VISTO il Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) sottoscritto il 3 agosto 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, l'Agenzia del demanio, la Regione Lazio, il Comune di Ventotene, la Riserva naturale statale e l'area marina protetta "Isole di Ventotene e Santo Stefano" e INVITALIA, in qualità di soggetto attuatore, per l'attuazione del progetto di recupero e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano-Ventotene;

VISTO, in particolare, l'articolo 5 del CIS che ha previsto la costituzione di un Tavolo istituzionale permanente, presieduto dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri e composto dai referenti unici delle amministrazioni firmatarie, con compiti di valutazione, verifica e approvazione degli eventuali successivi affinamenti del programma degli interventi;

VISTO, altresì, l'articolo 7 del CIS che disciplina la figura del Responsabile unico del contratto, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con compiti di coordinamento del processo complessivo degli interventi, attivazione degli strumenti e delle iniziative atte a garantire la pubblicità e l'accesso alle informazioni relative al programma degli interventi e di monitoraggio degli interventi in raccordo con i referenti unici;

VISTA la delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, con la quale, oltre ad essere ridefinito il quadro finanziario e programmatico complessivo del FSC 2014 – 2020, è stato stabilito il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti al 31 dicembre 2021;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 settembre 2023 con il quale, da ultimo, il dott. Giovanni Maria Macioce è stato nominato Commissario straordinario del Governo con il compito di assicurare il coordinamento, anche operativo, tra le amministrazioni statali istituzionalmente coinvolte e dare un significativo impulso agli interventi di restauro e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di

Santo Stefano-Ventotene, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, per la durata di un anno;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 aprile 2020 con il quale, all'articolo 1, è stata definita la struttura di supporto posta alle dirette dipendenze del Commissario straordinario del Governo e all'articolo 2 è stata conferita la delega al Commissario medesimo a presiedere il Tavolo istituzionale permanente, di cui al citato articolo 5 del CIS e a proporre al Presidente del Consiglio dei ministri la nomina del Responsabile unico del contratto di cui all'articolo 7 del medesimo CIS;

VISTA la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6/2014 recante "Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90", che, al paragrafo 5, esclude dall'ambito di applicabilità della norma in questione gli incarichi dei commissari straordinari;

VISTI il *curriculum vitae* e la dichiarazione resa dal dott. Giovanni Maria Macioce in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi per lo svolgimento dell'incarico in parola;

RITENUTO, pertanto, necessario garantire continuità al complesso processo di attuazione degli interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano-Ventotene al fine di portare a compimento un intervento innovativo di notevole rilevanza culturale in ragione dei profondi valori simbolici dell'ex struttura detentiva, fermo restando quanto disposto dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 aprile 2020;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 27 settembre 2024;

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei ministri;

DECRETA

ART. 1

- Il dott. Giovanni Maria Macioce, nominato ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, è confermato, per il periodo di due anni, Commissario straordinario del Governo, ai sensi dell'articolo 11, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per gli interventi di restauro e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano – Ventotene, assicurando il necessario coordinamento operativo tra le amministrazioni statali istituzionalmente coinvolte.
- Nell'espletamento dell'incarico, il Commissario straordinario del Governo opera in raccordo con gli organi del CIS sottoscritto il 3 agosto 2017.
- Il Commissario straordinario si avvale della struttura di supporto di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 aprile 2020 citato nelle premesse.
- Con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è determinato il compenso da attribuire al Commissario straordinario ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e fatti salvi i limiti previsti dall'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Il presente decreto è sottoposto ai competenti organi di controllo e ne è data comunicazione al Parlamento e notizia nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Dato a, ROMA Addì -1 OTT. 2024

M. Macioce

G. Macioce

PRINCIPALIA DEL CARCERARIO DELL'ISOLA
SEGRETARIO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 3782/2024
Roma, 9-10-2024

IL DIRETTORE
E. Siliqua

IL DIRIGENTE
S. S. Q. W.